

STRADE PERICOLOSE

INCIDENTI IN AUMENTO

LA VITTIMA

Il giovane passeggero è stato sbalzato dal sellino ed è finito contro un veicolo parcheggiato in via Caldarola

CRESCONO I COSTI SOCIALI

Gli incidenti stradali sono un problema di salute pubblica che torna ad assumere dopo il lockdown i numeri dell'emergenza

Cade dalla moto in corsa e muore

Disgrazia a Japigia, coinvolte due motociclette e un'auto durante un sorpasso

LUCA NATILE

● Gli incidenti stradali sono un problema di salute pubblica molto importante, un problema che per Bari torna ad assumere, dopo il lockdown che ha svuotato le strade per lunghe settimane, i caratteri ed i numeri dell'emergenza. Una emergenza che ha costi sociali ed economici altissimi, durante il 2019 hanno superato il tetto dei 360 milioni di euro. A Bari inoltre la concentrazione del traffico è tra le più alte d'Italia. Un ragazzo di 20 anni Alessandro Stornata è morto per le ferite riportate in un incidente avvenuto nella notte tra venerdì e sabato in via Caldarola al quartiere Japigia. La vittima era il passeggero di una moto condotta da un coetaneo che è rimasto ferito in maniera non grave. Alessandro è caduto durante un sorpasso e sbattendo violentemente su un'auto in sosta. Nell'incidente sono state coinvolte due moto e un'auto. A quanto si apprende le due moto su cui viaggiavano tre giovani, stavano percorrendo come già detto via Caldarola in direzione via Toscanini. Sarebbero cadute mentre stavano tentando di superare un'automobile. Sulla esatta dinamica indaga la Polizia locale, coordinata dal pm Francesco Bretone. Nel pe-



NUOVA EMERGENZA

Dall'estate sono aumentati rapidamente gli incidenti mortali nel Barese

riodo di lockdown gli incidenti stradali con feriti a Bari e più in generale in Puglia sono diminuiti fino al 94,7%. Il dato emerge dall'ultimo focus Istat. «L'arrivo della pandemia - si legge nel report - ha modificato radicalmente le abitudini di tutti e la mobilità ha avuto una battuta d'arresto come mai si era verificato prima». Il tasso di mobilità è passato dall'85% al 32%, mentre la lunghezza media degli spostamenti è diminuita del 40%. «Un effetto positivo - spiega l'Istat - è sicuramente dato dalla diminuzione di incidenti stradali dovuta alla minore esposizione al rischio». I primi dati, forniti dalla Polizia Stradale e dai carabinieri per gli incidenti stradali con lesioni a persone (circa un terzo degli incidenti totali registrati), nel periodo marzo-aprile 2020, mostrano a Bari un calo con punte del 94,7%, nel confronto con i dati settimanali di incidentalità dell'anno precedente. Il decremento degli incidenti stradali è stato in media del 66,3% a marzo e dell'87,9% ad aprile. L'estate, però ha peggiorato la situazione, diventando una delle stagioni peggiori di sempre in particolare per i motociclisti. Lo scorso 4 settembre, in viale Europa, al quartiere San Paolo, il 44enne Gianluca Pepe ha perso la vita schiantandosi con la sua moto contro i pali della segnaletica. Il primo ottobre una ragazza di 22 anni, in attesa di due gemelli è stata trasportata in coma al Policlinico dopo una violenta caduta dalla moto condotta da un 25enne. La giovane è stata sottoposta a parto cesareo.

FRODI IL RIESAME DISPONE LA RESTITUZIONE DI 10 IMPIANTI PER TRASFORMARE ENERGIA SOLARE IN ELETTRICA

Inchiesta Prometeo, i giudici dissequestrano il fotovoltaico

● Il Tribunale del Riesame ha annullato il sequestro preventivo, disponendo la restituzione di tutti i beni per quasi 40 milioni di euro, eseguito l'11 settembre scorso nella cosiddetta «operazione Prometeo», relativa a presunte indebite percezioni di incentivi economici per la produzione di energia elettrica da fotovoltaico. Accogliendo il ricorso degli avvocati Francesco Paolo Sisto (Studio FPS), Riccardo Olivo, Rino Vendola, Michele Laforgia e Alessandro Dello Russo (Polis Avvocati), Andrea Sticchi Damiani, i giudici hanno dissequestrato 10 impianti fotovoltaici a Gravina in Puglia oltre a immobili e denaro di 37 persone fisiche e 6 società, tutte indagate, a vario titolo, per i reati di falso aggravato e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche. Il valore dei beni ammonta a 39 milioni e 730mila euro.

Il provvedimento patrimoniale da parte della Guardia di Finanza aerea è stato eseguito in 17 città in nove regioni (oltre che in Puglia,

anche in Trentino Alto Adige, Veneto, Lombardia, Toscana, Lazio, Basilicata, Calabria, Abruzzo), dove hanno sede le società coinvolte e sono residenti gli indagati.

Stando all'inchiesta coordinata dai pm Lanfranco Marazia e Marco D'Agostino, imprenditori, tec-

ACCOLTI I RICORSI

Sei le società indagate a vario titolo per i reati di falso aggravato e truffa

niche e funzionari pubblici avrebbero messo in piedi il complesso sistema di frode, realizzando nel territorio barese tre parchi fotovoltaici ma simulandone la frammentazione, grazie alla produzione di atti pubblici ideologicamente falsi, in dieci impianti fotovoltaici contigui, ciascuno della potenza nominale inferiore alla soglia di 1 Mw, «in modo tale - spie-

gavano gli inquirenti - da accedere al più agevole titolo autorizzativo della denuncia di inizio attività, trarre in inganno il gestore del servizio energetico e indurlo a corrispondere alle società incentivi economici non spettanti».

Tra le società coinvolte, anche Gravina Power e I Girasoli, assistite dagli avvocati Francesco Paolo Sisto e Riccardo Olivo. Nel loro caso si tratta complessivamente di oltre 8 milioni di euro.

Secondo la Procura di Bari, le due holding Telmo di Bergamo e Ghella di Roma, riconducibili ai principali indagati, «incarnavano una cabina di regia unitaria, in grado di agire secondo un protocollo operativo comune» attraverso la «conclusione di accordi con imprenditori e professionisti del posto destinati al ruolo di soci in affari», come ipotizzato per le società di Gravina, «e referenti sul territorio per i rapporti, spesso di natura illecita, con esponenti delle amministrazioni locali e con i proprietari dei terreni».

LA NOVITÀ INTRODotta DALL'AMTAB

ATTENZIONE

PRIMA DI INSERIRE MONETE O TESSERA NEL PARCOMETRO, È NECESSARIO DIGITARE IL NUMERO DI TARGA DEL PROPRIO VEICOLO (SOLO LA PARTE NUMERICA)

enter your plate before to pay

ESEMPIO: PER LA TARGA ZZ 001 ZZ SI DEVONO DIGITARE SOLO I NUMERI 001



for the plate ZZ 001 ZZ insert only the numbers 001

ISTRUZIONI
In alto l'adesivo che comparirà sui parcometri cittadini da domani per spiegare l'introduzione della targa prima del pagamento

Parcometri adesso bisognerà inserire la targa

● Piccola rivoluzione nel sistema di sosta a pagamento della città. Da domani sarà necessario inserire la targa prima di effettuare il pagamento.

È la stessa azienda di trasporti Amtab a spiegare come cambia il funzionamento dei parcometri che regolano la sosta nelle strisce blu. «Da lunedì 26 ottobre sarà avviato un upgrade a tutti i nostri parcometri che ne modificheranno le modalità di funzionamento. Progressivamente - spiega ancora una nota del direttore della società municipale Francesco Lucibello - su tutti i parcometri della città sarà obbligatorio associare il pagamento della sosta al veicolo, per questo motivo sarà richiesto all'utente, prima di poter effettuare il pagamento, di inserire il numero di targa dell'autoveicolo. Per i parcometri non dotati di tastiera estesa sarà richiesto esclusivamente l'inserimento delle

sole cifre numeriche della targa. Su tutti i parcometri sarà presente un adesivo con le istruzioni per la emissione dello scontrino». In molte altre città d'Italia e d'Europa il parcheggio a pagamento passa attraverso un ticket «personalizzato» che riporta anche la targa dell'automezzo. È un modo per evitare il «mercato» dei ticket tra utenti, uno stratagemma per eliminare i «furbetti delle strisce blu» come più di qualcuno ha ribattezzato chi con un solo biglietto consente la sosta di più veicoli. A Bari, com'è noto, le aree con strisce blu sono spesso «gestite» dai parcheggiatori abusivi (e non solo nelle fasce orarie non a pagamento). L'introduzione delle targhe nei parcometri servirà insomma a ripristinare un minimo di legalità in un settore redditizio per la mala. E ovviamente consentirà all'Amtab di incassare molti più soldi.

